



Corriere Legislativo



Le Norme

Sintesi esplicative di norme rilevanti, nazionali ed europee, pubblicate in gazzetta, con eventuali stralci dell'articolato e link al testo integrale.



Concorsi ed Esami



Giurisprudenza rilevante












dal Parlamento

L'iter di provvedimenti di particolare interesse all'esame di Camera e Senato, nei lavori delle aule e delle commissioni.



31
03
25

IN EVIDENZA

-  **Nuove modalità di accesso ai corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia, odontoiatria e medicina veterinaria**
-  **Iniziative e progetti per l'inclusione delle persone con disabilità di rilevanza nazionale realizzate da enti del terzo settore**
-  **Decreto-legge 19 marzo 2025, n. 27 – Norme urgenti per le elezioni ed i referendum dell'anno 2025**
-  **Accordo collettivo nazionale, per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private tra Stato, Regioni ed Enti autonomi**
-  **Riforma organica e riordino delle sanzioni previste dal decreto legislativo n. 58-1998 (Intermediazione finanziaria)**
-  **Indicazioni specifiche per gli interventi di protezione civile per le persone con particolari necessita'**
-  **CONCORSI ED ESAMI**
-  **GIURISPRUDENZA RILEVANTE - CORTE DI CASSAZIONE – SEZIONE LAVORO**
Cosiddetti “Furbetti del cartellino” ed investigazioni private
-  **NOTIZIE DAL PARLAMENTO**



@Confisalnet



@Confisalnet



Confisal



Confisalnazionale

CORRIERE LEGISLATIVO Newsletter n. 12/2025

A cura di: Mariano Berardi, Luciana Marino

Progetto grafico di: Andrea Blasi - **Foto:** Adobe Stock





Le Norme

17
03
25

ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO E FACOLTATIVO DELLE FONDAZIONI BANCARIE PER L'ESERCIZIO 2024

Il Ministero dell'economia e delle finanze, con decreto 13 marzo 2025, determina le misure dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e dell'accantonamento patrimoniale facoltativo per l'esercizio 2024 per le fondazioni bancarie. In tale ottica, l'accantonamento alla riserva obbligatoria è determinato, per l'esercizio 2024, nella misura del venti per cento dell'avanzo dell'esercizio. Ed ancora, le suddette fondazioni bancarie, esclusivamente per conservare il valore del patrimonio, possono effettuare, per il medesimo esercizio, con atto motivato, un accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio in misura non superiore al quindici per cento dell'avanzo dell'esercizio. Ove siano esistenti eccezionalmente disavanzi pregressi, il venticinque per cento dell'avanzo dell'esercizio è destinato prioritariamente alla copertura dei disavanzi precedenti. Le fondazioni bancarie possono comunicare all'autorità di vigilanza, con atto motivato, l'incremento delle predette percentuali, in considerazione sia della salvaguardia del patrimonio che della continuità dell'attività istituzionale. L'accantonamento patrimoniale non è permesso, se non sono stati interamente coperti i disavanzi pregressi. [🔗](#)

READ MORE ▶


**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 63 DEL 17.03.2025**

17
03
25

SCHEMI DI CONVENZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DEL PERSONALE DI SUPPORTO TECNICO-INGEGNERISTICO E AMMINISTRATIVO CONTABILE PER LE ESIGENZE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 24 AGOSTO 2016 NELLE REGIONI ABRUZZO, MARCHE, LAZIO ED UMBRIA - ANNO 2025

Con Ordinanza n. 220 , del 30 gennaio 2025, il Commissario straordinario per la ricostruzione sisma 2016, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, procede all'approvazione degli schemi di convenzione con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. - Invitalia e con Fintecna S.p.a. per l'individuazione del personale



da adibire alle attività di supporto tecnico-ingegneristico e di tipo amministrativo-contabile, finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria per l'anno 2025. E' pertanto approvato lo schema di atto integrativo ed estensione della durata della convenzione sottoscritta in data 6 dicembre 2016 e successivamente integrata, con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. - Invitalia, allegato alla suddetta ordinanza, sotto la lettera «A», per l'individuazione del personale da adibire allo svolgimento di attività di supporto tecnico-ingegneristico e di tipo amministrativo-contabile, finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016, nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria. La convenzione è integrata ed estesa fino al 31 dicembre 2025, allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione del processo di ricostruzione, il cui regime commissariale è prorogato fino al 31 dicembre 2025. Onde rendere immediatamente operative le disposizioni sull'acquisizione di personale della struttura commissariale e degli uffici speciali della ricostruzione e di assicurare la continuità dei rapporti di lavoro e della gestione delle attività, la presente ordinanza è dichiarata provvisoriamente efficace. La stessa entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito del Commissario straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatesi a far data dal 24 agosto 2016 (www.sisma2016.gov.it). 

READ MORE 

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 63 DEL 17.03.2025

18
03
25

NUOVE MODALITA' DI ACCESSO AI CORSI DI LAUREA MAGISTRALE IN MEDICINA E CHIRURGIA, ODONTOIATRIA E MEDICINA VETERINARIA

La legge 14 marzo 2025, n. 26, conferisce delega al Governo per la revisione delle modalità di accesso ai corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia, in odontoiatria e protesi dentaria e in medicina veterinaria. Pertanto, il Governo è delegato ad adottare, entro dodici



segue **Le norme**

mesi dalla data di entrata in vigore della suddetta legge, uno o più decreti legislativi per la revisione delle modalità di accesso ai corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia, in odontoiatria e protesi dentaria e in medicina veterinaria. Nell'esercizio della delega predetta, il Governo seguirà i seguenti criteri direttivi: a) prevedere che l'iscrizione al primo semestre dei corsi di laurea magistrale in medicina e chirurgia, in odontoiatria e protesi dentaria e in medicina veterinaria sia libera; b) individuare criteri di sostenibilità per l'iscrizione al primo semestre dei corsi di laurea magistrale suddetti, che siano commisurati alla disponibilità dei posti dichiarata dalle università; c) individuare le discipline qualificanti comuni che devono essere oggetto di insegnamento nel primo semestre dei corsi di studio di area biomedica, sanitaria, farmaceutica e veterinaria e definire i medesimi corsi garantendo programmi uniformi e coordinati e l'armonizzazione dei piani di studio dei suddetti corsi, per un numero complessivo di crediti formativi universitari (CFU) stabilito a livello nazionale; d) prevedere che l'ammissione al secondo semestre dei corsi di laurea magistrale in questione, sia subordinata al conseguimento di tutti i CFU stabiliti per gli esami di profitto del primo semestre svolti secondo standard uniformi nonché alla collocazione in posizione utile nella graduatoria di merito nazionale; e) garantire, nel caso di mancata ammissione al secondo semestre dei corsi di laurea magistrale precitati, il riconoscimento dei CFU conseguiti dagli studenti negli esami di profitto del primo semestre relativi alle discipline qualificanti comuni previsti alla lettera c), solo qualora siano stati conseguiti tutti i CFU stabiliti per gli esami di profitto del primo semestre, ai fini del proseguimento, anche in sovrannumero, in un diverso corso di studi tra quelli di cui alla lettera c), da indicare come seconda scelta rispetto ad uno dei corsi di laurea magistrale "principali", rendendo obbligatoria e gratuita la doppia iscrizione limitatamente al primo semestre ed altresì individuare modalità per consentire l'iscrizione a corsi di laurea diversi da quelli citati nonché da quelli definiti ai sensi della lettera c) anche oltre il termine stabilito in via ordinaria; f) in coerenza con il fabbisogno di professionisti del SSN, stabilito dal Ministero della salute, compatibile sotto il profilo economico-finanziario con il finanziamento vigente, individuare le modalità per rendere sostenibile il numero complessivo di iscrizioni al secondo semestre dei corsi di studio di cui alla lettera c), anche attraverso il potenziamento delle capacità ricettive delle università, nel rispetto di standard innovativi relativi alla qualità della formazione, comunque nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente e dei requisiti previsti per l'accreditamento a livello europeo e internazionale; g) individuare le modalità atte a consentire l'allineamento del contingente di posti dei corsi di laurea

segue **Le norme**



di cui alla lettera d) con i posti disponibili per l'accesso ai corsi di formazione post lauream, tenendo conto del numero delle carenze di organico registrate dal SSN sull'intero territorio nazionale; h) introdurre un sistema di monitoraggio dei fabbisogni del personale del SSN, in collaborazione con il Ministero della salute, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, al fine di intervenire a sostegno degli ambiti di specializzazione in cui si registrano le eventuali carenze; i) garantire che il numero di studenti iscritti al primo semestre dei corsi di laurea magistrale oggetto di delega non sia considerato ai fini del riparto annuale del Fondo per il finanziamento ordinario delle università; l) porre in essere un riordino dell'offerta formativa universitaria che tenga conto del necessario allineamento tra i piani di studio dei corsi di laurea magistrale citati e dei corsi di cui alla lettera c), nonché dei requisiti richiesti dalle rispettive classi di laurea, garantendo un'offerta formativa aderente a standard di qualità elevati; m) prevedere che gli studenti dei suddetti corsi di laurea magistrale possano svolgere un'attività di formazione teorico-pratica anche sotto la guida di tutor, individuati tra i dirigenti medici e sanitari in servizio presso le strutture ospedaliere e territoriali sia universitarie sia non universitarie, di primo e di secondo livello, pubbliche e private accreditate, e presso gli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS); n) promuovere, nel rispetto dell'autonomia scolastica, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, anche in collaborazione con gli ordini delle professioni sanitarie, per gli ultimi tre anni di scuola secondaria di secondo grado, percorsi di orientamento e di sviluppo delle vocazioni per i corsi di laurea magistrale precitati, i quali possano prevedere anche un tirocinio, assicurando la piena accessibilità degli stessi su tutto il territorio nazionale, da svolgere all'interno dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) definiti dal Ministero dell'istruzione e del merito, la cui frequenza sia valorizzata nell'ambito dell'attribuzione dei CFU previsti nel primo semestre dei corsi di laurea magistrale sunnominati e di quelli definiti ai sensi della lettera c). Con i decreti legislativi previsti dalla suddetta legge si provvede, inoltre, alla revisione, alla modifica o all'abrogazione di ulteriori disposizioni legislative in contrasto con i principi e i criteri direttivi di cui alla presente legge. La legge entra in vigore il 02.04.2025. 🇮🇹

READ MORE ▶

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 64 DEL 18.03.2025



segue **le norme**

18
03
25

INIZIATIVE E PROGETTI PER L'INCLUSIONE DELLE PERSONE CON DISABILITA' DI RILEVANZA NAZIONALE REALIZZATE DA ENTI DEL TERZO SETTORE

Il Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, diffonde un comunicato ufficiale afferente il decreto 8 gennaio 2025, in merito alle modalità di utilizzo di quota parte del Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità per la promozione di iniziative e di progetti per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità, di particolare rilevanza nazionale o territoriale, realizzati da enti del Terzo settore o con il coinvolgimento degli stessi, in attuazione del principio di sussidiarietà. Con il predetto comunicato, si rende noto che sui siti istituzionali della Presidenza del Consiglio dei ministri: www.governo.it - sezione «Pubblicità legale» e del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità: <http://disabilita.governo.it> - sezione «Avvisi e Bandi» è pubblicato il testo integrale del predetto decreto del Ministro per le disabilità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro. [🔗](#)

READ MORE ▶

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 64 DEL 18.03.2025**

19
03
25

DECRETO-LEGGE 19 MARZO 2025, N. 27 - NORME URGENTI PER LE ELEZIONI ED I REFERENDUM DELL'ANNO 2025

Il decreto-legge 19 marzo 2025, n. 27, emana disposizioni urgenti per le consultazioni elettorali e referendarie dell'anno 2025. Le operazioni di votazione per le consultazioni elettorali e referendarie relative all'anno 2025, ad esclusione di quelle già indette alla data di entrata in vigore del suddetto decreto, si svolgono nella giornata di domenica, dalle ore 7 alle ore 23, e nella giornata di lunedì, dalle ore 7 alle ore 15. In caso di contemporaneo svolgimento, nell'anno 2025, di consultazioni referendarie di cui all'articolo 75 della Costituzione e di un turno di votazione delle elezioni amministrative, anche quando disciplinate da norme regionali, per gli adempimenti comuni e per il funzionamento degli



uffici elettorali di sezione si applicano le disposizioni in vigore per i predetti referendum. Appena completate le operazioni di votazione e quelle di riscontro dei votanti per ogni consultazione, si procede alle operazioni di scrutinio dei referendum e successivamente, senza interruzioni, a quelle relative alle elezioni amministrative. Lo scrutinio relativo alle elezioni circoscrizionali è rinviato alle ore 9 del martedì. Gli elettori che per motivi di studio, lavoro o cure mediche sono temporaneamente domiciliati, per un periodo di almeno tre mesi nel quale ricade la data di svolgimento delle predette consultazioni referendarie, in un comune situato in una provincia diversa da quella in cui si trova il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, di seguito denominati elettori fuori sede, possono esercitare il diritto di voto con le seguenti modalità. Gli elettori fuori sede possono presentare personalmente, tramite persona delegata o mediante l'utilizzo di strumenti telematici, domanda al comune ove sono temporaneamente domiciliati per l'ammissione al voto nel medesimo comune. La domanda è presentata almeno trentacinque giorni prima della data prevista per lo svolgimento della consultazione ed è revocabile, con le stesse forme previste dal primo periodo, entro il venticinquesimo giorno antecedente la medesima data. Alla domanda suddetta, nella quale devono essere indicati l'indirizzo completo del temporaneo domicilio e, ove possibile, un recapito di posta elettronica, sono allegati copia di un documento di riconoscimento in corso di validità e della tessera elettorale personale nonché la certificazione o altra documentazione attestante la condizione di elettore fuori sede secondo quanto sopra previsto. Ricevuta la predetta domanda, entro il ventesimo giorno antecedente la data della consultazione, il comune di temporaneo domicilio acquisisce dal comune di residenza la comunicazione sul possesso da parte dell'elettore fuori sede del diritto di elettorato attivo. L'ufficiale elettorale del comune di residenza, annota nella lista elettorale sezionale nella quale è iscritto l'elettore fuori sede che quest'ultimo eserciterà il voto per le consultazioni referendarie in altro comune. Entro il quinto giorno antecedente la data della consultazione, il comune di temporaneo domicilio rilascia all'elettore fuori sede, anche mediante l'utilizzo di strumenti telematici, un'attestazione di ammissione al voto con l'indicazione del numero e dell'indirizzo della sezione presso cui votare. Per consentire l'espressione del voto degli elettori fuori sede, i comuni sono autorizzati ad istituire sezioni elettorali speciali nel numero di una sezione elettorale per ogni ottocento elettori fuori sede ammessi al voto, distribuendo le frazioni eccedenti il predetto limite numerico in elenchi aggiunti alle liste delle sezioni ordinarie, in numero non superiore,



segue le norme

ove possibile, al dieci per cento rispetto al numero di elettori iscritti nella sezione. Tale modalità di distribuzione tra le sezioni ordinarie si applica, altresì, nei comuni in cui il numero di ammissioni al voto è inferiore al predetto limite numerico. Le liste elettorali delle sezioni speciali e le liste aggiunte a quelle delle sezioni ordinarie sono viste dalla competente commissione elettorale circondariale. Occorrendo, la sottoscrizione delle liste di candidati può essere effettuata anche con sistemi e mezzi digitali dall'elettore che non è in grado di apporre una firma autografa, per certificata impossibilità derivante da un grave impedimento fisico, di cui all'articolo 55, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, o perché si trova nelle condizioni per esercitare il voto domiciliare, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 3 gennaio 2006, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 gennaio 2006, n. 22. Il documento informatico con la relativa sottoscrizione digitale, come sopra generato, è consegnato su supporto digitale agli uffici preposti alla ricezione delle candidature, corredato da certificazione medica attestante il grave impedimento fisico o la condizione per esercitare il voto domiciliare. Il suddetto decreto entra in vigore il 20.03.2025. [📄](#)

READ MORE ▶

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 65 DEL 19.03.2025**

19
03
25

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON LE FARMACIE PUBBLICHE E PRIVATE TRA STATO, REGIONI ED ENTI AUTONOMI

La Conferenza permanente tra Stato, regioni ed enti autonomi, ha sancito l'Intesa, ai sensi dell'articolo 5, comma 6, dell'accordo Stato-regioni del 5 dicembre 2013, (Rep. atti n. 164/CSR), sull'ipotesi di Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private di cui all'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502. (Rep. atti n. 35/CSR del 6 marzo 2025). L'accordo predetto è stato sottoscritto dalla SISAC, Struttura Interregionale Sanitari Convenzionati e le Organizzazioni sindacali Federfarma ed Assofarm. L'accordo, che ha durata triennale, si evidenzia di particolare rilievo anche per la regolamentazione a regime delle prestazioni vaccinali,



infermieristiche, di analisi e telemedicina che potranno essere via via disponibili nelle farmacie, oltre alla possibilità, all'occorrenza, di usufruire altresì di prestazioni fisioterapiche presso le medesime farmacie appositamente convenzionate. Infine, in alcune regioni, come il Lazio dal 15.03.25, le farmacie potranno dispensare farmaci di particolare importanza per gravi patologie, i quali, sinora, dovevano essere ritirati esclusivamente presso strutture ospedaliere pubbliche. [📄](#)

READ MORE



LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:

GAZZETTA UFFICIALE Serie generale

N. 65 DEL 19.03.2025 – SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 7


19
12
24

RIFORMA ORGANICA E RIORDINO DELLE SANZIONI PREVISTE DAL DECRETO LEGISLATIVO N. 58-1998 (INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA)

La legge 11 marzo 2025, n. 28, apporta modifiche alla legge 5 marzo 2024, n. 21, per l'aggiornamento della delega ivi prevista e per il conferimento della delega al Governo per la riforma organica e il riordino del sistema sanzionatorio e di tutte le procedure sanzionatorie recati dal testo unico di cui al decreto legislativo n. 58 del 1998 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52), nonché ulteriori disposizioni in materia finanziaria. Di seguito una sintesi selettiva delle più rilevanti disposizioni. Il Governo è delegato ad adottare, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto, per i profili di competenza, con il Ministro della giustizia, uno o più decreti legislativi per la riforma organica e il riordino del sistema sanzionatorio e di tutte le procedure sanzionatorie recati dal testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria), in base ai seguenti principi e criteri direttivi: a) individuazione, selezione, determinazione e coordinamento delle condotte illecite e dei trattamenti sanzionatori, distinguendo l'ambito delle sanzioni amministrative e penali sulla base del criterio di offensività; b) individuazione dei casi di applicazione del principio del *ne bis in idem* (non duplicazione) ai fini della più adeguata valorizzazione di tale principio e, ove opportuno, individuazione



segue le norme

delle ipotesi di retroattività della *lex mitior* (legge più favorevole) in tema di sanzioni amministrative; c) revisione delle disposizioni sulle procedure sanzionatorie, nel rispetto dei principi del contraddittorio, della piena conoscenza degli atti istruttori, della pubblicità, della distinzione tra funzioni istruttorie e funzioni decisorie e di celerità e certezza dei termini; d) facilitazione del ricorso a strumenti di definizione preventiva o alternativa dei procedimenti sanzionatori amministrativi in funzione deflativa del contenzioso, anche mediante la previsione di meccanismi di applicazione concordata della sanzione; e) revisione delle competenze giurisdizionali e del rito applicabile in materia di ricorsi avverso le sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, prevedendo la giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo per qualsiasi domanda conseguente all’emanazione della sanzione e la competenza funzionale del tribunale amministrativo regionale della Lombardia, sede di Milano; f) revisione dei poteri delle autorità di vigilanza finalizzati all’accertamento delle violazioni in materia di abusi di mercato, anche prevedendo l’adeguamento alle garanzie indicate dalla giurisprudenza della Corte di giustizia dell’Unione europea in favore dei destinatari degli accertamenti; g) introduzione di sanzioni alternative alle sanzioni pecuniarie, anche di carattere ripristinatorio, revisione degli istituti della confisca e del sequestro del profitto dell’illecito, ivi inclusa la loro eventuale soppressione e revisione della disciplina in materia di sanzioni interdittive; h) revisione della disciplina relativa all’irregolare acquisto di azioni. Gli schemi dei suddetti decreti legislativi sono trasmessi alla Camera dei deputati ed al Senato della Repubblica affinché su di essi sia espresso il parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari. Le citate Commissioni, esprimono il parere entro sessanta giorni dalla data di trasmissione degli schemi dei decreti legislativi in questione. Decorso tale termine, i decreti sono emanati anche in mancanza del parere. Entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore di ciascuno dei decreti sunnominati, il Governo, ove necessario, può adottare uno o più decreti correttivi e integrativi degli stessi, nel rispetto dei principi e criteri direttivi sopra declinati. La legge entra in vigore il 21.03.2025. 


[READ MORE](#) 

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 66 DEL 20.03.2025**



20
03
25

AGGIORNAMENTO DEI PREZZI DELLA CARTA IN RISME AL FEBBRAIO 2025

L'Autorità nazionale anticorruzione, diffonde un comunicato ufficiale in tema di aggiornamento dei prezzi di riferimento della carta in risme, al febbraio 2025. Nel corso dell'adunanza del 25 febbraio 2025, il consiglio dell'Autorità ha approvato, con delibera n. 74, l'aggiornamento dei prezzi di riferimento della carta in risme. La delibera n. 74 del 25 febbraio 2025 e l'aggiornamento dei suddetti prezzi di riferimento sono disponibili sul sito web dell'Autorità all'indirizzo: <https://www.anticorruzione.it/-/prezzi-di-riferimento-1>. 

READ MORE



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 66 DEL 20.03.2025**


21
03
25

ACCORDO TRA ITALIA ED ALBANIA IN TEMA DI SICUREZZA SOCIALE

La legge 11 marzo 2025, n. 29, ratifica e conferisce esecuzione all'Accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica di Albania in materia di sicurezza sociale, concluso a Roma il 6 febbraio 2024. Tra le diverse disposizioni, si segnalano le seguenti. L'Accordo si applica alle legislazioni riguardanti, in Italia: a) l'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti dei lavoratori dipendenti, le gestioni speciali dei lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, coltivatori diretti) e la gestione separata di tale assicurazione generale obbligatoria; b) l'assicurazione per l'indennità di malattia, compresa la tubercolosi e maternità; c) l'assicurazione contro la disoccupazione; d) i regimi speciali di assicurazione sostitutivi ed esclusivi stabiliti per determinate categorie di lavoratori, in quanto si riferiscano a prestazioni o rischi coperti dalle legislazioni indicate alle lettere precedenti. In Albania: a) l'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti; b) l'assicurazione per l'indennità di malattia e maternità; c) l'assicurazione contro la disoccupazione. Il suddetto Accordo si applicherà egualmente nel caso che norme sopravvenute modifichino le legislazioni predetta. Il citato Accordo si applicherà, inoltre, alle legislazioni di uno Stato contraente che estenderanno i regimi esistenti a nuove categorie di lavoratori o che istituiranno nuovi regimi di sicurezza sociale, sem-



segue le norme

preché il Governo dell'altro Stato contraente non notifichi la sua opposizione al Governo del primo Stato, entro tre mesi dalla data di comunicazione ufficiale di dette estensioni. L'Accordo non si applica alle legislazioni dei due Stati contraenti relative alla pensione sociale ed alle altre prestazioni non contributive erogate a carico di fondi pubblici, nonché all'integrazione al trattamento minimo. Le disposizioni previste dal sunnominato Accordo saranno attuate in conformità con le rispettive legislazioni nazionali e nel rispetto degli obblighi internazionali e, per quanto concerne l'Italia, degli obblighi derivanti dalla sua appartenenza all'Unione Europea. L'Accordo si applica alle persone che sono o sono state soggette alla legislazione di uno o di entrambi gli Stati contraenti, nonché ai loro familiari e superstiti. Si applica, inoltre, anche ai rifugiati, ai sensi della Convenzione del 28 luglio 1951 sullo status dei rifugiati e relativo Protocollo del 31 gennaio 1967 e agli apolidi, ai sensi della Convenzione del 28 settembre 1954, relativa allo *status* degli apolidi residenti nel territorio di uno Stato contraente, che sono o sono stati assoggettati alla legislazione di uno o di entrambi gli Stati contraenti, nonché ai loro familiari e superstiti. Salvo quanto diversamente disposto dal suddetto Accordo, le persone alle quali lo stesso si applica, godono delle stesse prestazioni e sono soggette agli stessi obblighi previsti dalla legislazione di ciascuno Stato contraente alle stesse condizioni dei cittadini di tale Stato. Per quanto riguarda l'Italia, la parità di trattamento sarà assicurata anche ai cittadini dell'Unione Europea. La legge entra in vigore il 22.03.2025. 

READ MORE 

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 67 DEL 21.03.2025

21
03
25

INIZIATIVE FORMATIVE NAZIONALI PER I SOGGETTI COINVOLTI NELLE VALUTAZIONI DI BASE ED I RELATIVI PROCESSI PROGETTUALI PER I DISABILI

Con decreto 14 gennaio 2025, n. 30, del Dipartimento per le politiche in favore delle persone disabili, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, è emanato il regolamento attuativo dell'articolo 32, del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, concer-



nente le iniziative formative di carattere nazionale e il trasferimento delle risorse alle Regioni per la formazione, anche a carattere territoriale, dei soggetti coinvolti nei procedimenti di valutazione di base, nei procedimenti di valutazione multidimensionale e nell'elaborazione dei progetti di vita individuali. Le iniziative formative integrate sono previste: a) dal piano formativo a carattere nazionale per i territori ove non si svolgono le sperimentazioni b) dai piani formativi territoriali. I suddetti piani: a) stabiliscono e definiscono lo schema minimale delle attività formative e i relativi obiettivi di apprendimento; b) stabiliscono le iniziative formative da erogare in presenza, in modalità mista o a distanza, prevedendo moduli formativi rivolti congiuntamente a più d'una delle tipologie di destinatari ; c) indicano i materiali formativi; d) individuano i destinatari delle iniziative formative; e) definiscono il cronoprogramma delle iniziative formative; f) ripartiscono le attività tra gli esperti, individuando per ciascuna i relativi referenti nonché le figure di coordinamento; g) individuano le misure di coordinamento tra le iniziative di carattere nazionale e territoriale. Il piano formativo di carattere nazionale è approvato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, di seguito Dipartimento, su proposta del Gruppo di coordinamento specificamente costituito. I piani formativi territoriali sono redatti dalle Regioni in conformità al piano formativo di carattere nazionale ed alle indicazioni fornite dal Gruppo di coordinamento. Per la redazione dei suddetti piani, le Regioni si avvalgono delle risorse umane, finanziarie e strumentali delle quali dispongono a legislazione vigente. I predetti piani sono inviati al gruppo di coordinamento per l'approvazione. Il decreto entra in vigore il 05.04.2025. [🔗](#)

READ MORE



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 67 DEL 21.03.2025**

22
03
25

INDIZIONE DELLA "GIORNATA PER LA DONAZIONE DEGLI ORGANI"

Il Ministero della salute, con decreto 6 febbraio 2025, indice la «Giornata per la donazione degli organi» per l'anno 2025, nel giorno 11 aprile 2025. Le pubbliche amministrazioni, nel-



segue le norme

la suddetta giornata, pongono in essere e sostengono, secondo le rispettive competenze, iniziative tese a diffondere l'informazione e la promozione della donazione di organi volta al trapianto, così come è regolata dalle norme attualmente in vigore. [🔗](#)

[READ MORE](#) ▶

[LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 68 DEL 22.03.2025](#)

22
03
25

INDICAZIONI SPECIFICHE PER GLI INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE PER LE PERSONE CON PARTICOLARI NECESSITA'

Il Dipartimento della protezione civile, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, con decreto 10 marzo 2025, diffonde Indicazioni operative per la pianificazione degli interventi di protezione civile a favore di persone con specifiche necessità. Finalità del predetto decreto, è fornire alle amministrazioni competenti indicazioni operative per la pianificazione inclusiva e il coordinamento di interventi di protezione civile a sostegno delle persone con specifiche necessità di assistenza in caso di eventi emergenziali, in attuazione di quanto disposto nella direttiva concernente «Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali». All'occorrenza, si sottolinea la necessità del rafforzamento della collaborazione tra i diversi attori (pubblici, privati, del Terzo Settore, di cittadinanza attiva) rilevanti nel contesto comunitario per la definizione di risposte inclusive alle emergenze territoriali, nel sistema procedurale e di coordinamento già definito. Con la locuzione «persone con specifiche necessità», si fa riferimento a condizioni temporanee o permanenti che possono richiedere modifiche o integrazioni agli interventi di assistenza predisposti per la popolazione generale. Peraltro, la vulnerabilità non è solo legata alle condizioni sanitarie e sociali della persona, ma anche alle caratteristiche del rischio considerato e dell'ambiente in cui la persona vive. Pertanto, non è possibile definire in modo schematico a priori categorie di popolazione che per diverse ragioni sono più esposte alle conseguenze di un evento calamitoso. Ciò premesso, esistono condizioni temporanee e permanenti che in linea generale devono essere considerate nella pianificazione e attuazione di interventi di assistenza alla popolazione.



In particolare, si fa riferimento a persone con: disabilità motoria; disabilità sensoriale (visiva, uditiva); disabilità intellettiva e psichica; patologie con effetti invalidanti; condizioni che richiedono specifico supporto di tipo assistenziale, sanitario e tecnologico. Lo Stato, le regioni e le province autonome assicurano, secondo le specifiche funzioni, un adeguato supporto in termini di informazione, competenze e risorse per lo svolgimento delle attività di pianificazione e gestione delle emergenze a livello locale. Nell'ambito della pianificazione di protezione civile, ai diversi livelli territoriali, gli obiettivi specifici sono i seguenti: l'accessibilità dei contenuti del piano di protezione civile e delle informazioni alla popolazione in ordinario e in fase di emergenza, affinché siano adottati i comportamenti corretti da parte della popolazione; l'applicabilità delle misure di tutela della popolazione previste nei piani di protezione civile alle persone con specifiche necessità; l'adeguata sistemazione alloggiativa per le persone con specifiche necessità, nel caso si renda necessario il trasferimento della popolazione di un territorio colpito da un evento calamitoso; la continuità o il ripristino di protocolli terapeutici e/o riabilitativi. Le attività da sviluppare per il conseguimento dei predetti obiettivi sono: 1. coordinamento delle informazioni e delle risorse per l'assistenza alle persone con specifica necessità; 2. acquisizione delle informazioni rilevanti sulla popolazione con specifiche necessità; 3. ricognizione delle risorse umane e materiali per l'assistenza alle persone con specifiche necessità in caso di emergenza. A tale proposito, si suggerisce di valorizzare e porre a sistema le informazioni, le attività, gli strumenti e i moduli disponibili in capo ai servizi sociali e sanitari, alle organizzazioni di volontariato di protezione civile, agli enti del Terzo settore, in materia di assistenza e supporto alle persone con specifiche necessità; 4. elaborazione del piano di comunicazione alla popolazione, per garantire la massima accessibilità ai contenuti e la corretta fruibilità delle informazioni; 5. organizzazione di attività formative e addestrative sulla tematica specifica. Il coordinamento dell'assistenza alla popolazione con specifiche necessità rientra tra le competenze della Funzione di supporto «Sanità, assistenza sociale», di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 aprile 2021: «Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali». Tale attività è sviluppata in raccordo con la Funzione logistica e la Funzione assistenza alla popolazione. Il centro di coordinamento comunale (COC-Centro operativo comunale) o d'ambito di protezione civile, assicura il monitoraggio e la valutazione dei bisogni in termini di personale e risorse per l'assistenza alle persone con specifiche



segue le norme

necessità in materia di protezione civile. Le regioni e le province autonome, nell'ambito delle proprie competenze, condividono ogni utile informazione relativamente alla popolazione con specifiche necessità. Il Servizio sanitario regionale partecipa alla struttura di coordinamento regionale di protezione civile con il compito di assicurare il raccordo delle rispettive attività. Inoltre, in ossequio al principio di sussidiarietà verticale, il livello regionale coadiuva il livello locale ai fini dell'individuazione delle possibili criticità connesse agli scenari di rischio. Il Sindaco provvede alla costituzione di un coordinamento locale per la pianificazione e la risposta in relazione agli eventi, nell'ambito della funzione di supporto sanità e assistenza sociale del COC. Il coordinamento, in ordinario, prevede la partecipazione di tutti gli Enti e le amministrazioni che, a vario titolo, sono coinvolte nella tematica dell'assistenza a persone con specifiche necessità. [🔗](#)

READ MORE ▶

LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE Serie generale
N. 68 DEL 22.03.2025



SELEZIONE DALLE GAZZETTE UFFICIALI CONCORSI ED ESAMI

18
03
25

G.U. 4ª SERIE SPECIALE CONCORSI ED ESAMI N. 22 DEL 18.03.2025

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRALE DI ANCONA
CONCORSO

Selezioni pubbliche, per titoli ed esami, per la formazione di graduatorie per la copertura di otto posti, vari profili professionali.

UNIVERSITA' DI SALERNO

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di tre posti dell'area dei funzionari, settore scientifico-tecnologico, a tempo indeterminato e pieno, per i laboratori didattici e di ricerca del Dipartimento di ingegneria dell'informazione ed elettrica e matematica applicata, di cui un posto riservato ai volontari delle Forze armate.

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto dell'area dei funzionari, settore scientifico-tecnologico, a tempo indeterminato e pieno, per il Dipartimento di studi umanistici.

UNIVERSITA' DI TRENTO

CONCORSO

Valutazioni comparative per la copertura di otto posti di ricercatore a tempo determinato in tenure track, vari GSD e Dipartimenti.

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DI BERGAMO

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di collaboratore tecnico professionale - informatico, area dei professionisti della salute e dei funzionari, a tempo pieno ed indeterminato, per la S.S. Sistemi informativi aziendali.



segue Concorsi ed Esami

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DI BRESCIA

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di operatore tecnico specializzato - accalappiacani, area degli operatori, per la SS Canile sanitario.

AZIENDA OSPEDALIERA ORDINE MAURIZIANO DI TORINO

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dirigente ingegnere, per la S.S. Prevenzione, protezione dai rischi.

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA CITTA' DELLA SALUTE E DELLA SCIENZA DI TORINO

CONCORSO

Conferimento dell'incarico per supplenza di direttore di struttura complessa - Farmacia ospedaliera, a tempo determinato, per la S.C. Farmacia ospedaliera.

AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA «SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA» DI SALERNO

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di dietista, area dei professionisti della salute e dei funzionari, a tempo indeterminato.

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA SANT'ANDREA DI ROMA

CONCORSO

Concorso pubblico in forma congiunta, per titoli ed esami, per la copertura di cinquantadue posti di tecnico sanitario di radiologia medica, area dei professionisti della salute e dei funzionari, a tempo indeterminato, con riserva per i volontari delle Forze armate.

AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MATERA

MOBILITA'

Mobilità pre-concorsuale, regionale ed interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura di ventisei posti di dirigente medico di varie discipline.

CORRIERE LEGISLATIVO

segue Concorsi ed Esami




AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI PIACENZA

CONCORSO

Concorso unico per la copertura di sei posti di operatore socio-sanitario, area degli operatori, a tempo indeterminato, gestito in forma aggregata tra talune aziende sanitarie.

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DELLA ROMAGNA

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di collaboratore tecnico professionale - settore informatico, area dei professionisti della salute e dei funzionari. 

READ MORE



**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE 4ª Serie Speciale
CONCORSI ED ESAMI n. 22 del 18.03.2025**



CONFISAL

+39 065852071

00153 Roma, Viale di Trastevere, 60

comunicazione@confisal.it

www.confisal.it





segue Concorsi ed Esami

21
03
25

G.U. 4ª SERIE SPECIALE CONCORSI ED ESAMI N. 23 DEL 21.03.2025

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI VENEZIA ROVIGO

CONCORSO

Indizione degli esami per l'esercizio dell'attività di mediatore marittimo, anno 2025.

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELL'UMBRIA E DELLE MARCHE TOGO ROSATI DI PERUGIA

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di collaboratore tecnico professionale profilo chimico, area dei professionisti della salute e dei funzionari, a tempo pieno ed indeterminato.

COMUNE DI PORCIA

CONCORSO

Concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto di istruttore controller, categoria C, a tempo pieno ed indeterminato, per il servizio risorse finanziarie.

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO DI PALERMO

CONCORSO

Conferimento dell'incarico di dirigente amministrativo a tempo determinato, per l'U.O.C. Provveditorato.

AZIENDA SANITARIA DELL'ALTO ADIGE

CONCORSO

Conferimento dell'incarico quinquennale eventualmente rinnovabile, di direttore vari UOC, a tempo determinato, per vari Servizi.

AZIENDA SANITARIA LOCALE TO4 DI CHIVASSO

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di assistente sanita-



rio, area dei professionisti della salute e dei funzionari, a tempo indeterminato e pieno.

AZIENDA SANITARIA LOCALE DEL VERBANO CUSIO OSSOLA - OMEGNA

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di due posti di tecnico sanitario di radiologia medica, a tempo indeterminato.

AZIENDA SOCIO-SANITARIA LIGURE 3 DI GENOVA

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di sette posti di tecnico sanitario di radiologia medica, area dei professionisti della salute e dei funzionari, a tempo indeterminato.

AZIENDA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE DEL GARDA DI DESENZANO DEL GARDA

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di sessanta posti di infermiere, area dei professionisti della salute e dei funzionari, a tempo indeterminato.

AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE DI LODI

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di operatore socio-sanitario, area degli operatori.

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di un posto di ostetrica, area dei professionisti della salute e dei funzionari.

AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE NORD MILANO - SESTO SAN GIOVANNI

CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di venti posti di infermiere, area dei professionisti della salute e dei funzionari, a tempo pieno ed indeterminato.



segue Concorsi ed Esami


AZIENDA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE «RHODENSE» DI GARBAGNATE MILANESE CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di quaranta posti di collaboratore professionale sanitario - infermiere, area professionisti della salute e dei funzionari, a tempo indeterminato.

AZIENDA SOCIO-SANITARIA TERRITORIALE DEGLI SPEDALI CIVILI DI BRESCIA CONCORSO

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di quattro posti di assistente tecnico, area degli assistenti.

OSPEDALE POLICLINICO SAN MARTINO - GENOVA CONCORSO

Riapertura dei termini del conferimento dell'incarico quinquennale di direzione di struttura complessa dirigente delle professioni sanitarie, per la direzione e l'organizzazione della UO Gestione Patient Flow ed integrazione con il territorio. 

READ MORE 

**LINK AL TESTO INTEGRALE UFFICIALE:
GAZZETTA UFFICIALE 4^a Serie Speciale
CONCORSI ED ESAMI n. 23 del 21.03.2025**



CORTE DI CASSAZIONE - SEZIONE LAVORO

ORDINANZA

N. 2565 - UD. 19.11.2024 - DEP. 03.02.2025

03
02
25

[Omissis]

Cosiddetti “Furbetti del cartellino” ed investigazioni private.

I controlli investigativi posti in essere dal datore di lavoro tramite agenzie investigative non sono vietati, purché siano finalizzati a verificare comportamenti del dipendente che possano configurare ipotesi penalmente rilevanti o attività fraudolente, fonti di danno per il datore di lavoro, mentre non possono essere diretti a verificare esclusivamente il corretto adempimento dell’obbligazione contrattuale. Chi procede alla timbratura del cartellino senza essere presente o trattenersi sul luogo di lavoro e/o si allontana per svolgere attività personali, oltre a violare i doveri contrattuali, con rilevanza anche sotto il profilo disciplinare, costituisce un comportamento fraudolento, idoneo ad integrare un’ipotesi di truffa aggravata.

[Omissis]

L’ordinanza della Corte di Cassazione, sezione lavoro, n. 2565, depositata in data 3 febbraio 2025, sembra essere una sorta di “contraltare” rispetto alla sentenza n. 20109/2024, della medesima sezione, annotata e pubblicata nel precedente numero 11-2025, del *Corriere legislativo*, con la quale si accoglie il ricorso di un lavoratore, a suo tempo ripreso da una videocamera di sorveglianza mente registrava l’ingresso al lavoro in abbigliamento “da spiaggia” e poi, all’apparenza, usciva. Viceversa, in questo caso è il ricorso del lavoratore ad essere rigettato. Si ripresenta, qui, la problematica della liceità ed ammissibilità in giudizio dei controlli investigativi privati, disposti dal datore di lavoro. Osserva la Corte: “[...] i controlli investigativi posti in essere dal datore di lavoro tramite agenzie investigative non sono vietati, purché siano finalizzati a verificare comportamenti del



segue Giurisprudenza

dipendente che possano configurare ipotesi penalmente rilevanti o attività fraudolente, fonti di danno per il datore di lavoro, mentre non possono essere diretti a verificare esclusivamente il corretto adempimento dell'obbligazione contrattuale, in ossequio al divieto sancito dagli articoli 2 e 3 dello Statuto dei Lavoratori [...]". Invero, sembra riproporsi, in questo caso, la ben nota vicenda dei cosiddetti: "furbetti del cartellino", come la stessa sezione scrive testualmente. In conclusione, la suprema Corte, ancora una volta statuisce che: "[...] chi procede alla timbratura del cartellino senza essere presente o trattenersi sul luogo di lavoro e/o si allontana per svolgere attività personali, oltre a violare i doveri contrattuali, con rilevanza anche sotto il profilo disciplinare, costituisce un comportamento fraudolento, idoneo ad integrare un'ipotesi di truffa aggravata [...]". Per l'estrema importanza dell'ordinanza, peraltro, mette conto offrire ampia contezza dell'iter giuridico-motivazionale posto in essere dalla predetta sezione lavoro della suprema Corte, la quale conferma la sentenza della Corte di Appello di Napoli, che aveva riformato la precedente sentenza del Tribunale di [Omissis], favorevole al lavoratore ricorrente licenziato. Leggiamo, infatti: "[...] Il quarto motivo, con cui il ricorrente deduce violazione e falsa applicazione dell'art. 5, L. 604 del 1966, dell'art. 2697 c.c., nonché degli artt. 2 e 3 dello Statuto dei Lavoratori (L. 300/1970) in merito alla valutazione della testimonianza del sig. [Omissis], autore della relazione investigativa, è inammissibile. Sul punto la Corte ha evidenziato come il teste ha "riconosciuto il [Omissis] presente in aula. Ha confermato di averlo visto uscire, durante l'orario di lavoro, con il figlio, dove abitava, che automobile avesse, di che colore, in quali posti si fosse recato. Rispetto a queste circostanze precise, specifiche e chiare, nulla ha potuto obiettare e contestare, come già scritto il [Omissis]. Ad esempio, se l'auto non fosse quella marca e quel tipo con quel colore, che la persona con la quale si accompagna non era il figlio, che non era stato nei luoghi in cui lo aveva visto il teste che non abitava in quella via. Il teste non conosceva prima il [Omissis] né era della zona dove lo stesso viveva e lavorava. Pertanto vi è, a seguito della testimonianza del [Omissis], la prova piena della condotta fraudolenta del [Omissis] che attraverso altre persone aveva timbrato il cartellino della presenza in ufficio ma nei tre giorni contestati non era al lavoro ma in giro o a casa per svolgere sue attività private." La corte ha pure chiarito che le contestazioni del [Omissis], senza cogliere il nucleo essenziale della deposizione si erano concentrate su aspetti di contorno e irrilevanti, peraltro, puntando su uno solo degli episodi contestati. A fronte di tali puntuali e coerenti osservazioni, il



motivo, come emerge dalla mera lettura del ricorso (cfr. pagina 91 ove si evidenzia che la testimonianza del [Omissis] non è in grado di provare i fatti posti a base del recesso), a dispetto della dichiarata deduzione di una violazione di legge, introduce in realtà una sollecitazione a questa corte volta a rivalutare le affermazioni contenute in sentenza circa il contenuto della deposizione e l'attendibilità del teste [Omissis] la cui valutazione rientra nei poteri del giudice del merito.

Contrasta dunque con il ripetuto insegnamento delle Sezioni unite che hanno sottolineato l'inammissibilità di censure che “sotto l'apparente deduzione del vizio di violazione e falsa applicazione di legge, di mancanza assoluta di motivazione e di omesso esame circa un fatto decisivo per il giudizio, degradano in realtà verso l'inammissibile richiesta a questa Corte di una rivalutazione dei fatti storici da cui è originata l'azione”, così travalicando “dal modello legale di denuncia di un vizio riconducibile all'art. 360 cod. proc. civ., perché pone a suo presupposto una diversa ricostruzione del merito degli accadimenti” (cfr. Cass. SS.UU. n. 34476 del 2019; conf. Cass. SS.UU. n. 33373 del 2019; Cass. SS.UU. n. 25950 del 2020).

12. Analogamente inammissibile il quinto motivo, con cui il ricorrente propone la censura alla valutazione della testimonianza del medesimo teste [Omissis] e alla sua relazione investigativa, con riferimento al paradigma di cui all'art. 360, comma 1, n. 5, c.p.c., ritenendo che la Corte territoriale avrebbe errato nel non esaminare adeguatamente le emergenze probatorie prodotte dal ricorrente, tra cui la denuncia-querela presentata contro il sig. [Omissis] per falsa testimonianza, depositata presso la Procura della Repubblica e prodotta nel giudizio di appello, i verbali di udienza e le cedole di servizio, che dimostrano la presenza effettiva del ricorrente sul luogo di lavoro nei giorni contestati, la sentenza del Tribunale di [Omissis] che evidenzia le contraddizioni nelle dichiarazioni rese dal sig. [Omissis] in altro procedimento, oltre ad altre contraddizioni nelle sue dichiarazioni.

Anche con il motivo in esame, infatti, il ricorrente sollecita una rivalutazione delle risultanze istruttorie, attività preclusa in sede di legittimità (Cass. SS.UU. n. 8053/2014), limitandosi a proporre una diversa ricostruzione del materiale probatorio rispetto a quella operata dalla Corte territoriale, senza indicare con chiarezza e univocità quale specifico fatto decisivo per il giudizio sarebbe stato omesso.

In particolare, la censura si incentra sull'attendibilità del teste [Omissis], richiamando dichiarazioni rese in un distinto giudizio promosso dal sig. [Omissis] contro [Omissis]. Tut-



segue Giurisprudenza

tavia, anche in tal caso, si tratta di un apprezzamento di merito riservato al giudice territoriale, il quale ha evidentemente ritenuto irrilevante tale profilo (Cass. n. 26597/2020). Il ricorrente, senza confrontarsi con i principi elaborati da questa corte in relazione al vizio in esame, non chiarisce i connotati del fatto decisivo omesso, limitandosi, esemplificativamente, a riportare come dalla relazione di servizio risulterebbe che il teste [Omissis], nella stessa data del 28 ottobre 2016, avrebbe seguito sia il [Omissis] che il [Omissis] (altro lavoratore coinvolto nell'indagine). Tuttavia, tale circostanza non risulta determinante ai fini della decisione, né il ricorrente spiega in che modo ciò potrebbe incidere sull'esito della controversia, mentre nel controricorso si evidenzia correttamente come nessuna circostanza concreta induce a ritenere che entrambe le attività siano state svolte in simultanea.

Appare altresì il caso di rilevare come del documento relativo alla sentenza del Giudice per le indagini preliminari, richiamato a pag. 106 del ricorso, non vi è traccia nella sentenza e la parte non deduce dove, come e quando sia stato oggetto del dibattito tra le parti, sicché deve rilevarsi la novità e dunque la inammissibilità (cfr. Cass. n. 25732/2021), mentre, in ogni caso, il ricorrente non ha contestato gli altri due episodi che concorrono a fondare il giudizio di responsabilità a suo carico, circostanza che rende comunque irrilevanti le censure sollevate con riguardo alla sola giornata del 28 ottobre.

10.6. Infondati, infine i motivi sesto e settimo con cui il ricorrente deduce la violazione degli artt. 53 e 54 del R.D. n. 148/1931, e conseguentemente l'illegittimità del licenziamento erroneamente esclusa dalla corte.

La Corte di appello, in linea con la giurisprudenza di legittimità, ha motivato ampiamente in merito al Consiglio di Disciplina e sulla relazione scritta, evidenziando tutti i passaggi del procedimento, le omesse contestazioni del lavoratore e in definitiva, confermando che il procedimento seguito ha garantito il diritto al contraddittorio e alla difesa.

In particolare, come correttamente ha osservato la corte, richiamando la disciplina di cui agli articoli 53- 54 del Regio decreto n. 148 del 1931, il lavoratore, dopo l'opinamento, non ha presentato alcuna richiesta diretta ad attivare il consiglio di disciplina, né ha chiesto la relazione sulla base della quale l'azienda era giunta al provvedimento di destituzione, né ha censurato la condotta del datore di lavoro nel non avergliela messa a disposizione (cfr. per una ricostruzione della disciplina Cass. Sez. L., 07/03/2023, n. 6765)

Pertanto, poiché l'attivazione del Consiglio di Disciplina non era obbligatoria, alla luce



della situazione ricostruita dalla corte, ed essendo sufficiente il rispetto dell'art. 7 dello Statuto dei Lavoratori il motivo va rigettato.

10.7. Il settimo e ultimo motivo è assorbito nel rigetto del sesto, essendo tale motivo volto a sindacare la pronuncia della corte di inammissibilità della eccezione circa la mancata predisposizione della relazione scritta, considerata dalla corte tardivamente sollevata (Cass. n. 7687/2017).

Ai sensi dell'art. 13, comma 1 quater, del D.P.R. n. 115/02, nel testo risultante dalla legge 24.12.2012 n. 228, deve provvedersi, ricorrendone i presupposti processuali, sempre come da dispositivo.


P.Q.M.

La Corte rigetta il ricorso.

Condanna il ricorrente al pagamento, in favore del controricorrente, delle spese del presente giudizio di legittimità che liquida in Euro 4.500,00 per compensi, oltre alle spese forfettarie nella misura del 15 per cento, agli esborsi liquidati in Euro 200,00 ed agli accessori di legge.

Ai sensi dell'art. 13, comma 1 quater, del D.P.R. n. 115/02 dà atto della sussistenza dei presupposti processuali per il versamento, da parte della ricorrente, dell'ulteriore importo a titolo di contributo unificato, pari a quello previsto per il ricorso, a norma del comma 1 bis dello stesso art. 13, se dovuto.

Così deciso in Roma nella camera di consiglio, il 19 novembre 2024.

Depositato in Cancelleria il 3 febbraio 2025. 

[READ MORE](#) 

[LINK AL TESTO INTEGRALE NON UFFICIALE](#)



dal parlamento

SENATO – ASSEMBLEA

18
03
25

286^a SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta del 18 marzo 2025, l'assemblea, a conclusione delle comunicazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri in vista del Consiglio europeo del 20 e 21 marzo 2025, ha approvato la proposta di risoluzione n. 2 della maggioranza, che, tra gli altri impegni, chiede al Governo di sostenere l'Ucraina, rafforzare la competitività e l'autonomia energetica europea, semplificare la burocrazia e promuovere una difesa comune, mantenendo alta l'attenzione su Medio Oriente, migrazione e sicurezza marittima. (Vedi Allegato A).

Nelle sue comunicazioni il Presidente del Consiglio dei ministri Giorgia Meloni ha evidenziato la complessità del contesto geopolitico e l'importanza del Consiglio europeo per il futuro dell'Italia e dell'Europa. La competitività industriale, la transizione ecologica equilibrata e la sicurezza energetica sono temi centrali per garantire crescita e indipendenza strategica. In merito ai dazi imposti dagli USA, occorre scongiurare il rischio di una guerra commerciale dannosa, promuovendo soluzioni diplomatiche per proteggere l'economia italiana ed europea. Sul fronte migratorio, l'Italia promuove un approccio strutturato, con focus su rimpatri e cooperazione con i Paesi d'origine: centrale è il Protocollo Italia-Albania, che ha ispirato nuove soluzioni europee, nonostante le sfide giuridiche in corso. In politica estera, la *Premier* ha ribadito il sostegno all'Ucraina e l'impegno per la stabilità in Medio Oriente, confermando il sostegno al piano di ricostruzione per Gaza e la condanna di ogni forma di terrorismo e violenza. Sul piano della difesa, ha sottolineato l'importanza di un'Europa capace di difendersi autonomamente, evitando di delegare la propria sicurezza ad altri e ribadendo l'obiettivo di costruire un solido pilastro europeo della NATO, complementare a quello nordamericano; ha contestato la denominazione fuorviante "*ReArm Europe*", sottolineando che il rafforzamento della sicurezza europea non si limita agli armamenti ma include infrastrutture strategiche e innovazione tecnologica. L'Italia esclude dirottamenti di fondi di coesione e propone garanzie pubbliche europee per attrarre investimenti privati senza compromettere i conti pubblici. Il Presidente Meloni ha quindi concluso l'intervento richiamando al coraggio necessario per affrontare le sfide attuali, con la convinzione che l'Italia abbia le risorse per superarle.



19
03
25

287^a SEDUTA PUBBLICA

Con un voto unanime, l'Assemblea ha approvato definitivamente il ddl n. 347-B recante modifica alla legge 20 luglio 2000, n. 211, recante «Istituzione del “Giorno della Memoria” in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti», al fine di prevedere un fondo per favorire l'organizzazione da parte delle scuole secondarie di secondo grado di «viaggi nella memoria» nei campi medesimi, già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, sen. Romeo (LSP), ha illustrato il testo, che, dopo aver ottenuto l'unanimità in entrambe le Camere, torna in Senato in terza lettura per una modifica finanziaria, aumentando i fondi a 2 milioni di euro annui per il triennio 2025-2027.

Hanno dichiarato voto favorevole i sen. Daniela Sbrollini (IV), Mariastella Gelmini (Cd'I), Daniela Ternullo (FI-BP), Barbara Floridia (M5S), Daisy Pirovano (LSP), Vincenza Rando (PD) e Berrino (FdI).

L'Assemblea ha approvato in prima lettura all'unanimità il ddl n. 507 recante disposizioni sulla redazione della Mappa della memoria per la conoscenza dei campi di prigionia, di internamento e di concentramento in Italia, nonché sulla promozione dei viaggi nella storia e nella memoria presso i campi medesimi.

La relatrice, sen. D'Elia (PD), ha riferito che il provvedimento promuove la conoscenza dei campi di prigionia, internamento e concentramento in Italia, con particolare attenzione al periodo fascista, prevedendo la creazione di una “mappa della memoria” e il finanziamento di viaggi educativi per studenti, con un fondo di 1,5 milioni di euro per il 2025.

L'Assemblea ha approvato definitivamente all'unanimità il ddl n. 403-B recante disposizioni per la promozione della pratica sportiva nelle scuole e istituzione dei Nuovi giochi della gioventù, già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

Il relatore, sen. Marti (LSP) si è soffermato sulle modifiche apportate dall'altro ramo del Parlamento: restano invariati quattro articoli, mentre l'articolo 2 prevede ora l'istituzione sperimentale dei giochi della gioventù per gli anni scolastici 2024-2026. L'articolo 6 è stato ridotto alle sole disposizioni finanziarie, eliminando la fase sperimentale limitata al 2024-2025. Sono state aggiornate le autorizzazioni di spesa con 1 milione di



segue dal parlamento

euro per il 2025 e 10,3 milioni per il 2026. Infine, sono stati parzialmente modificati i mezzi di copertura finanziaria. Il Ministro per lo sport e i giovani Abodi ha ribadito il valore educativo dello sport nella scuola; ha evidenziato la necessità di migliorare palestre, programmi didattici e accessibilità, con più ore di educazione fisica e maggiore collaborazione tra scuole e realtà sportive territoriali. Ha ribadito l'impegno del Governo e del Parlamento nel promuovere lo sport come elemento culturale e sociale, auspicando un voto unanime.

L'Assemblea ha avviato l'esame del ddl n. 1146 recante disposizioni e delega al Governo in materia di intelligenza artificiale, collegato alla manovra di finanza pubblica, nel testo proposto dalle Commissioni.

I relatori, sen. Clotilde Minasi (LSP) e Rosa (FdI), hanno illustrato il testo, che mira a regolamentare l'uso dell'AI con un approccio antropocentrico, bilanciando innovazione e tutela dei diritti. La sen. Minasi ha sottolineato l'importanza della normativa per la competitività e la sicurezza nazionale, soffermandosi sulle modifiche apportate in sede referente, tra cui la riformulazione delle definizioni per allinearle al regolamento UE e l'introduzione di nuove norme su sanità, lavoro e giustizia. Tra le novità, il consenso genitoriale per i minori di quattordici anni nell'uso dell'AI (articolo 4), il diritto all'informazione per i pazienti in ambito sanitario, assicurando che resti un supporto ai medici (articolo 7), l'istituzione di un osservatorio sull'adozione di sistemi di AI nel mondo del lavoro (articolo 11) e una disciplina specifica per l'uso nei processi giudiziari (articolo 14). Il sen. Rosa ha evidenziato il ruolo strategico dell'Italia nella regolamentazione dell'AI, suddividendo gli articoli in cinque settori chiave: strategia nazionale, autorità competenti, azioni di promozione, deleghe al Governo e sanzioni. Tra le modifiche, l'istituzione di una strategia nazionale (articolo 17), il rafforzamento del ruolo delle autorità di vigilanza (articolo 18) e investimenti fino a un miliardo di euro per le imprese AI (articolo 21). Novità anche su diritto d'autore (articolo 23) e codice penale (articolo 24), con l'introduzione di aggravanti per reati commessi tramite AI.

Nel corso della seduta l'Assemblea ha commemorato Marco Biagi, nel giorno del ventitreesimo anniversario della sua morte per mano delle nuove brigate rosse. I sen. Casini (PD), Annamaria Furlan (IV), Nave (M5S), Gasparri (FI-BP), Elena Murelli (LSP), Paola Mancini (FdI) lo hanno ricordato come un uomo di grande valore, sottolineandone il contributo nella tutela dei lavoratori più deboli, promuovendo flessibilità senza precarietà.



20 **288^a SEDUTA PUBBLICA**

03

25

L'Assemblea ha approvato in prima lettura il ddl n. 1146 recante disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale, collegato alla manovra di finanza pubblica.

Il testo, che, alla luce dell'esame in sede referente, si compone di 28 articoli suddivisi in 6 Capi, mira a regolamentare l'uso dell'AI con un approccio antropocentrico, bilanciando innovazione e tutela dei diritti. Tra le novità, il consenso genitoriale per i minori di quattordici anni nell'uso dell'AI, il diritto all'informazione per i pazienti in ambito sanitario, l'istituzione di un osservatorio sull'adozione di sistemi di AI nel mondo del lavoro e una disciplina specifica per l'uso nei processi giudiziari; l'istituzione di una strategia nazionale, il rafforzamento del ruolo delle autorità di vigilanza e investimenti fino a un miliardo di euro per le imprese AI. Novità anche su diritto d'autore e codice penale, con l'introduzione di aggravanti per reati commessi tramite AI (v. comunicato n. 287).

Durante l'esame dell'articolato, è stato approvato l'emendamento 8.301 del sen. Sigismondi (FdI), che consente il trattamento dei dati per studi e ricerche su gesti atletici e prestazioni sportive, garantendo il rispetto della legge e dei diritti economici di chi organizza le competizioni. Sono stati poi accolti, in testi riformulati, gli ordini del giorno G4.300, del sen. Mazzella (M5S) e altri (in merito all'opportunità di promuovere una campagna informativa sull'intelligenza artificiale, evidenziandone implicazioni etiche e tecnologiche) e G8-bis.300, del sen. Basso (PD) e altri (sull'opportunità di istituire un osservatorio sui diritti umani digitali per monitorare l'impatto dell'AI e tutelare i dati personali). In tema di giustizia e di autonomia delle decisioni giudiziarie, il Governo ha accolto gli ordini del giorno G14.300, del sen. Basso (PD) e altri e G14.301, della sen. Lopreiato (M5S) e altri. È stato altresì accolto l'ordine del giorno G22.330 (testo 2), della sen. Murelli (LSP), che impegna il Governo a valutare l'inserimento del diritto della proprietà intellettuale nei corsi STEM e ITS Academy, garantendo fondi per docenti e attuazione.

Alle 15 si è svolto il question time.

Il Ministro dell'interno Piantedosi ha risposto all'interrogazione (3-01769), illustrata dal sen. Zanettin (FI-BP), sulla carenza di organico delle forze di polizia in Provincia di



segue dal parlamento

Vicenza, evidenziando l'impegno del Governo nell'aumentare la sicurezza nelle città, con l'assegnazione di nuove unità alle forze di polizia e un programma di potenziamento continuo degli organici. Pienamente soddisfatto l'interrogante, che ha apprezzato l'alta qualità del servizio di sicurezza nella Provincia vicentina. Il Ministro ha poi risposto all'interrogazione (3-01770), illustrata dal sen. Sensi (PD), sul rilevamento dei dati biometrici dei volti negli stadi di calcio, chiarendo che i sistemi di videosorveglianza negli stadi, come quelli implementati a Roma e Milano, non prevedono il riconoscimento facciale in tempo reale, ma solo il confronto post-evento per identificare i colpevoli di reati; i dati biometrici vengono comunque cancellati dopo sette giorni, nel rispetto delle normative sulla *privacy*. In replica, il sen. Nicita (PD) ha sollevato preoccupazioni per la sicurezza dei dati e la possibilità di abusi legati al sistema di videosorveglianza.

Il Ministro della difesa Crosetto ha risposto all'interrogazione (3-01771), illustrata dal sen. Borghi Enrico (IV), sulle alleanze a livello europeo nel settore delle industrie della difesa, ribadendo l'importanza dell'interoperabilità delle Forze armate nazionali sotto un unico comando, come previsto dai trattati europei: l'Italia ha lavorato per un centro di comando europeo, ma ha incontrato resistenze da parte di Paesi come Germania e Francia. Secondo il sen. Borghi la confusione nelle posizioni del Governo rischia di indebolire l'Italia, in particolare con l'ascesa di un nuovo *leader* tedesco che spinge per aumentare le spese per la difesa. Il Ministro ha quindi risposto all'interrogazione (3-01764), illustrata dal sen. Marton (M5S), sulla gestione dei fondi previsti dall'articolo 553 del codice dell'ordinamento militare, confermando che le risorse destinate alla difesa sono regolamentate dal quadro normativo previsto dal decreto legislativo n. 66 del 2010: le risorse vengono allocate in base a norme primarie e le spese sono monitorate attraverso registri appositi. Insoddisfatto il sen. Marton: il Ministro non ha risposto su rischi di abuso o appropriazione indebita. Il Ministro dell'istruzione e del merito Valditara ha risposto all'interrogazione (3-01766), illustrata dal sen. Marti (LSP), sulle iniziative per realizzare nuovi asili nido e scuole dell'infanzia, evidenziando l'investimento senza precedenti di 4,4 miliardi di euro già autorizzati e il piano aggiuntivo di 735 milioni di euro per fronteggiare la rimodulazione del PNRR; ha quindi annunciato un nuovo piano da oltre 800 milioni di euro per la realizzazione di nuovi asili nido, con una distribuzione equa delle risorse tra le diverse Regioni, in



particolare quelle del Sud. Soddisfatto l'interrogante, che ha auspicato che le misure messe in atto pongano fine alle strumentalizzazioni politiche. Il Ministro ha infine risposto all'interrogazione (3-01768), illustrata dalla sen. Mennuni (FdI), sulle nuove "indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione", rilevando la necessità di intervenire sul sistema scolastico per contrastare il calo delle competenze linguistiche e matematiche degli studenti italiani, attribuendo parte del problema a tendenze pedagogiche recenti, che hanno marginalizzato grammatica, sintassi, latino e memorizzazione. La sen. Mennuni ha espresso grande soddisfazione, apprezzando in particolare la valorizzazione delle discipline classiche e della scrittura a mano. [🐦](#)



segue dal parlamento

CAMERA – ASSEMBLEA

19
03
25

451^A SEDUTA PUBBLICA

Mercoledì 19 marzo, alle ore 9.30, nell’Aula di Montecitorio si è svolta la discussione sulle Comunicazioni del Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, in vista della riunione del Consiglio europeo del 20 e 21. Al termine la Camera ha approvato la risoluzione della maggioranza e parti di quelle delle opposizioni.

Alle ore 15.00 ha avuto luogo lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata sui seguenti argomenti:

- Elementi e iniziative in relazione alla recente ondata di maltempo che ha colpito la Toscana, con particolare riferimento alla dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, e intendimenti in ordine alla ricostituzione della struttura di missione contro il dissesto idrogeologico «Italia sicura» (Boschi - IV-C-RE);
- Iniziative in relazione alla carenza di personale presso le case di comunità e per il raggiungimento degli obiettivi previsti per tali strutture dal decreto ministeriale n. 77 del 2022 (Onori - AZ-PER-RE); Iniziative di competenza, anche di carattere normativo, in materia di nomine in ambito sanitario, alla luce di recenti casi di malasanità verificatisi presso l’azienda sanitaria di Trapani (Quartini - M5S);
- Iniziative per la realizzazione di residenze universitarie pubbliche nell’ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, nell’ottica della garanzia del diritto allo studio a fronte del “caro affitti” (Piccolotti - AVS); Iniziative volte a promuovere la competitività del sistema italiano di ricerca scientifica e tecnologica in ambito europeo e internazionale (Tassinari - FI-PPE); Ulteriori iniziative di competenza volte a favorire il pieno sviluppo dell’università italiana (Lupi - NM(N-C-U-I)M-CP);
- Iniziative volte ad evitare ricadute negative sulle imprese italiane derivanti dall’annunciato innalzamento dei dazi sui beni dell’Unione europea da parte degli Stati Uniti d’America (Peluffo - PD-IDP);
- Elementi in merito al piano di riconversione industriale di *Versalis*, con particolare riferimento alla transizione ecologica, all’economia circolare e allo sviluppo tecnologico (Bignami - FDI);
- Iniziative per l’istituzione di un tavolo di confronto con la società *Ericsson*, con partico-



lare riferimento alla recente procedura di licenziamento collettivo che ha interessato lavoratori della sede di Genova e alle prospettive del medesimo stabilimento (Pastorino - MISTO-+EUROPA);

- Iniziative di competenza volte a superare le criticità relative alla disciplina in materia di *start-up* innovative e incubatori certificati (Centemero - LEGA).

Per il Governo sono intervenuti il Ministro per la Protezione civile e le politiche del mare, Nello Musumeci; il Ministro della Salute, Orazio Schillaci, il Ministro dell'Università e della ricerca, Anna Maria Bernini; il Ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso.

20
03
25

452^A SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta di giovedì 20 marzo si è svolta una informativa urgente del Governo - con la partecipazione del Ministro per la Protezione civile e per le Politiche del mare, Nello Musumeci - in ordine ai recenti eventi sismici che hanno colpito l'area dei Campi Flegrei e allo stato di attuazione degli interventi per la popolazione.

Nella seduta straordinaria la Camera ha esaminato le mozioni concernenti iniziative in merito alla situazione nelle carceri ed ha respinto con distinte votazioni le mozioni Farao-ne, Braga, Richetti, Zanella, Magi e Giachetti n. 1-00406 e D'Orso ed altri n. 1-00407 ed ha approvato la mozione Varchi, Morrone, Calderone, Romano ed altri n. 1-00418.

21
03
25

453^A SEDUTA PUBBLICA

Nella seduta di venerdì 21 marzo 2025 ha avuto luogo lo svolgimento di interpellanze urgenti sui seguenti argomenti:

- Iniziative volte alla ripresa delle trattative sindacali nella vertenza tra lavoratori e Gls-Temi in provincia di Napoli (Carotenuto - M5S);
- Iniziative volte alla salvaguardia delle infrastrutture digitali strategiche nazionali, con particolare riferimento alla prospettiva della partecipazione di soggetti extra europei ad aziende operanti nel settore della rete in fibra ottica e della connessione satellitare (Pastorella - AZ-PER-RE).
- Per il Governo è intervenuto il Sottosegretario di Stato per l'Ambiente e la sicurezza energetica, Claudio Barbaro. 🇮🇹



Salute e Sicurezza sul Lavoro

IL DECALOGO DELLA SICUREZZA PER LA PREVENZIONE PARTECIPATA

I numeri parlano e ci dicono che gli infortuni e le malattie professionali continuano a crescere. Il Paese soffre quotidianamente, in termini di morti e dolore, una piaga che non si riesce ancora a debellare che produce un costo annuale stimato del 6,3% del PIL. La Confsal, a valle di un impegno ormai pluriennale sugli aspetti della safety, ha condensato le proprie proposte in un decalogo che è stato reso pubblico a Bologna in occasione del Salone di Ambiente e Lavoro, principale Fiera nazionale della salute e della sicurezza sul lavoro e che, aggiornato e integrato, è stato proposto al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, in occasione del primo incontro con le Parti Sociali convocato al Ministero il 12 gennaio 2023.

Proponiamo di

- 1** Creare un'Agenzia o Polo nazionale, quale soggetto **unico** deputato a coordinare prevenzione e vigilanza, informazione e formazione, assistenza e consulenza in materia di salute e sicurezza sul lavoro
- 2** Educare le nuove generazioni alla cultura della sicurezza inserendo nei programmi didattici della scuola secondaria "La salute e sicurezza del lavoro" come disciplina scolastica obbligatoria
- 3** Diffondere una "prevenzione partecipata" con il coinvolgimento attivo di tutti i lavoratori, mettendo la loro partecipazione al centro dell'azione di prevenzione unitamente a tutti gli attori coinvolti nel sistema di prevenzione
- 4** Promuovere la diffusione di **MOG-SGSL** - Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza del Lavoro - incentivandone economicamente l'adozione da parte delle aziende, tramite il credito di imposta e/o l'esenzione temporanea dal contributo INAIL
- 5** Favorire l'instaurarsi di un rapporto di cooperazione e collaborazione tra gli organi di vigilanza dello stato e le aziende, dando a esse la possibilità di verificare preventivamente la propria situazione effettiva sul rispetto delle norme sulla sicurezza, per poter così rimediare alle difformità rilevate
- 6** Incrementare fortemente l'organico degli ispettori tecnici per la sicurezza sul lavoro in modo che la vigilanza sull'applicazione della normativa abbia anche una funzione preventiva; assumendo a tal fine migliaia di giovani qualificati con adeguata preparazione nel campo ingegneristico, tecnico e scientifico

- 7** Potenziare e migliorare la formazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza - RLS - per ridurre il disequilibrio che si riscontra nella preparazione tecnica dei RLS rispetto alle altre figure aziendali impegnate nel sistema di prevenzione e protezione
- 8** Garantire qualità ed efficacia alla preparazione delle principali figure di sistema, dando applicazione sollecita e concreta alle modifiche normative previste dal D.L. 146/2021 (Legge 215/2021), per realizzare i cambiamenti previsti nell'ambito della formazione
- 9** Potenziare il sostegno alle iniziative di prevenzione tramite la formazione, l'informazione e la consulenza attraverso maggiori investimenti da parte dell'Inail rispetto a quelli che attualmente mette a disposizione del tessuto produttivo del Paese
- 10** Incrementare le risorse per la ricerca scientifica "prevenzionale" su infortuni e rischi emergenti, tramite l'Inail, le Università e gli altri Enti di ricerca, assicurando che i risultati dei progetti completati vengano resi più agevolmente accessibili per il trasferimento al mondo produttivo e alle Parti Sociali



Firma la petizione!

https://bit.ly/decalogo_safety_confisal

#FRONTE DEL LAVORO